



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Comune di  
**PRATO**  
Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

## **GUALCHIERA DI COIANO, VIA GUALCHIERA 35, INTERVENTI DI RESTAURO NELLA ZONA DELLE ANTICHE MACCHINE**

CUP

**C35F21000070004**

Titolo

**Fascicolo dell'opera**

Fase

**Progetto Esecutivo**

Servizio **Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro**

Dirigente del servizio **Arch. Francesco Caporaso**

Responsabile Unico del Procedimento **Arch. Francesco Procopio**

## **Progettisti**

Progetto Strutturale ed  
Architettonico:

**Ing. Raffaele Tanzarella**

Collaboratore al Progetto  
Architettonico

**Arch. Vincenzo M.A. Ferrara**

Coordinatore della sicurezza  
in fase di progettazione ed  
esecuzione:

**Geom. Lorenzo Fossi**

ASSOCIAZIONE "INSIEME PER IL RECUPERO DELLA  
GUALCHIERA DI COIANO" PRESIDENTE: ROBERTO DEI  
**[www.gualchieradicoiano.it](http://www.gualchieradicoiano.it)**

**Coordinatore: Arch. Alfio Pratesi**



# H5

**H.5 FASCICOLO DELL'OPERA**

Spazio riservato agli uffici:

## Premessa

Il presente documento è stato redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, e si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività.

Attualmente detto Fascicolo verrà aggiornato dal Coordinatore per l'Esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

È importante chiarire che il fascicolo, in molteplici casi di lavori manutentivi, non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; infatti, stante l'attuale situazione normativa, si potranno presentare i casi di seguito indicati:

- i lavori di manutenzione saranno tali da superare l'entità di 200 uomini giorno e saranno presenti più imprese a realizzare i lavori; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i lavori di manutenzione saranno realizzati da più imprese anche non contemporaneamente e i lavori comporteranno rischi particolari elencati nell'allegato XI del D.Lgs. 81/08; in tal caso sarà cura del committente nominare un coordinatore per la progettazione, il quale tenuto conto delle indicazioni del fascicolo, redigerà il piano di sicurezza e coordinamento per l'opera di manutenzione; le imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori dovranno realizzare il loro piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i lavori di manutenzione non rientrano nei due casi precedenti se sono svolti da un'unica impresa o da più lavoratori autonomi; in tal caso gli esecutori non dovranno redigere alcun piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; in ogni caso questo fascicolo potrà essere utilizzato dal committente per fornire la doverosa informazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- i lavori di manutenzione sono svolti da dipendenti della committenza; in tal caso il committente informerà i propri lavoratori dei rischi e delle misure preventive previste nel fascicolo, aggiornando eventualmente la propria valutazione dei rischi.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

Il Fascicolo per le attività manutentive previste definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Seguendo l'impostazione consigliata dall'Unione Europea il fascicolo è stato impostato in tre parti fondamentali:

- parte A, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;
- parte B, che con l'ausilio di una seconda schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;
- parte C, che deve essere compilata e aggiornata da parte della committenza.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

**Fascicolo Informazioni**  
**(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)**

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 s.m. ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 s.m., T.U.S.L. ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Si ricorda inoltre che il Fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Riteniamo utile richiamare alcuni aspetti importanti relativi al Fascicolo, riprendendo anche alcune note contenute nella Legge.

1. Il Fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.
2. Per le opere di cui al D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.
3. Un aspetto particolare da considerare è che il Fascicolo, contrariamente agli altri elaborati della sicurezza, è un elaborato redatto per la prima volta in fase di progettazione dell'opera e verrà sottoposto ad un continuo aggiornamento a seguito di ogni intervento di manutenzione.
4. L'elaborato che segue, tiene conto di questo aspetto ed è predisposto in modo tale da seguire l'opera nelle sue evoluzioni ed aggiornamenti, è quindi un documento contenente moduli ed allegati in grado di aiutare il committente nella gestione degli interventi di manutenzione e dei rischi correlati.
5. La compilazione del Fascicolo è un lavoro a quattro mani che vede paritariamente coinvolti e responsabilizzati il coordinatore (che compie la valutazione dei rischi) ed il progettista, a cui compete la sicurezza dell'edificio e l'individuazione in progetto delle attrezzature di sicurezza installate sull'opera edile. Ti consigliamo di consultare il manuale dove questo importante aspetto è stato esaminato in modo più approfondito.

Nella "scala temporale" della figura che segue, consultabile anche nel manuale, viene rappresentata, nel tempo, la nascita e la gestione dell'elaborato "Fascicolo dell'Opera" o "Fascicolo Informazioni", in parallelo all'evoluzione dell'opera, dalla fase di progettazione e per tutta la durata della vita utile.

Figura: Gestione dell'Fascicolo ed evoluzione dell'opera



Nota

C.S.P. : Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione;

C.S.E. : Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

F.O. : Fascicolo dell'Opera

## Note d'uso del fascicolo informazioni.

### 1. Note generali

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26/5/93.

Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

**Fascicolo Informazioni**  
**(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)**

Come riporta il Documento UE 26/5/93 “ ... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.”

Si tratta quindi di un “**libretto uso e manutenzione**” dell'opera in oggetto.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla struttura interessata.

Tale fascicolo è diviso in due parti:

**Parte A**

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA**

<b>A.1. Lavori di revisione</b>	<b>A. 2. Lavori di sanatoria e di riparazione</b>
<b>schede n. 1 e 2</b>	<b>schede n. 3 e 4</b>

relativamente a pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi.

**Parte B**

**EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE DELL'OPERA**

<b>B.1. Dati relativi agli equipaggiamenti di dotazione all'opera</b>
<b>scheda n. 5</b>

relativamente a riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza e la documentazione relativa all'opera, agli impianti e attrezzature in dotazione dell'opera.

**2. Procedura operativa del Fascicolo informazioni**

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

**1. FASE DI PROGETTO**

a cura del Coordinatore per la progettazione (quando presente) **viene definita la predisposizione tecnica nella fase di pianificazione**

**2. FASE ESECUTIVA**

a cura del Coordinatore per l'esecuzione **vengono apportati gli adeguamenti nella fase esecutiva dopo la “consegna chiavi in mano” a cura del Committente**

**3. DOPO LA CONSEGNA DELL'OPERA**

il fascicolo è preso in cura dal Committente **per i futuri aggiornamenti e modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera**

1. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.
2. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)
3. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

**Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.**

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

### Riferimento opera

<b>Natura dell'opera (descrizione sintetica)</b>					
INTERVENTI DI RESTAURO NELLA ZONA DELLE ANTICHE MACCHINE - CUP: C35F21000070004					
<b>Indirizzo preciso del cantiere</b>					
Via	VIA DELLA GUALCHIERA, 35			Telefono	
Località		Città	59100 Prato	Provincia	PO
Data presunta di inizio lavori		Da definire			
Durata presunta / data fine dei lavori		190 gg			
Ammontare complessivo presunto dei lavori		220.000,00			

### Descrizione dell'opera realizzata

<b>Descrizione dettagliata dell'opera</b>
La redazione del presente documento si rende necessaria al fine di valutare lo stato dei luoghi, in relazione alle opere da realizzare, al fine di procedere con un intervento di ristrutturazione da eseguire sull'immobile. L'intervento consiste in opere di manutenzione straordinaria interna ed esterna atte alla riqualificazione della "Gualchiera di Coiano" con lo scopo di rendere nuovamente fruibile l'immobile ed adibire a struttura polifunzionale a servizio della comunità. Le opere oggetto di lavori a tritolo informativo e non esaustivo consisteranno in: <ul style="list-style-type: none"><li>- Esecuzione delle opere edili e delle opere strutturali sia interne che esterne in facciata e sulla copertura;</li><li>- Esecuzione delle opere per la realizzazione dell'impianto idrotermosanitario;</li><li>- Esecuzione delle opere per la realizzazione dell'impianto elettrico.</li></ul>

### Precedenti edilizie

<b>L'edificio, che avrà destinazione polifunzionale, è stato realizzato in forza dei seguenti titoli abilitativi:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Autorizzazione edilizia, NON RILEVATA PRATICA ABILITATIVA PRIMA EDIFICAZIONE</li><li>- S.C.I.A. (in corso di esecuzione)</li></ul>

### Notifiche preliminari

<b>Le notifiche indicate sono aggiornate contestualmente all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione</b>
1) N° Notifica: 2) N° Notifica: 3) N° Notifica:

**Soggetti coinvolti:**

<b>Committente</b>	L'attuale proprietario è il <b>COMUNE DI PRATO - Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro. Dirigente del servizio: Arch. Francesco Caporaso; - R.U.P.: Arch. Francesco Procopio</b>				
Via	Piazza del Comune, 2		Telefono	0574 18361	
Località		Città	59100 Prato	Provincia	PO

<b>Responsabile dei lavori</b>					
Via			Telefono		
Località		Città		Provincia	

<b>Progettista dell'opera</b>	<b>Ing. Raffaele Tanzarella</b>				
Via	Via Carmine, 4		Telefono	0574 601287	
Località		Città	59100 Prato	Provincia	PO

<b>Direttore dei Lavori</b>					
Via			Telefono		
Località		Città		Provincia	

<b>Coordinatore per la Progettazione dei Lavori</b>	<b>Geom. Fossi Lorenzo(nominato per le opere da realizzare)</b>				
Via	Via Marie Curie, 52		Telefono	3388053419	
Località		Città	Prato 59100	Provincia	PO

<b>Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori</b>	<b>Geom. Fossi Lorenzo(nominato per le opere da realizzare)</b>				
Via	Via Marie Curie, 52		Telefono	3388053419	
Località		Città	Prato 59100	Provincia	PO

***Imprese coinvolte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento***

Ragione sociale della ditta:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Datore di Lavoro / Leg Rappr.	
RSPP	
RLS	
Prestazione fornita :	

Fascicolo Informazioni  
(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)

Ragione sociale della ditta:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Datore di Lavoro / Leg Rappr.	
RSPP	
RLS	
Prestazione fornita :	

Ragione sociale della ditta:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Datore di Lavoro / Leg Rappr.	
RSPP	
RLS	
Prestazione fornita :	

Ragione sociale della ditta:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Datore di Lavoro / Leg Rappr.	
RSPP	
RLS	
Prestazione fornita :	

Ragione sociale della ditta:	
INDIRIZZO	
TELEFONO E FAX	
Datore di Lavoro / Leg Rappr.	
RSPP	
RLS	
Prestazione fornita :	

# Parte **A**

## **Analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione nell'esecuzione di attività di manutenzione**

## 1. Rischi e misure preventive e protettive delle attività di manutenzione

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 o all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente realizzati.

Il personale di ditte esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera.

Per rispondere a questo, il presente capitolo è suddiviso in due parti:

1. Una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa all'interno del fabbricato;
2. L'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera.

## 2. L'organizzazione del lavoro per le imprese e i lavoratori autonomi esterni all'organizzazione del committente

Per l'organizzazione delle proprie attività lavorative, le imprese esterne dovranno seguire quanto riportato nel presente documento.

### Accessi al fabbricato

#### **Accesso carraio al resede dell'immobile**

I veicoli delle imprese esecutrici per i lavori di manutenzione potranno accedere dal cancello carrabile su Via della Gualchiera 35 ed essere parcheggiati all'interno dell'area precedentemente concordata con la proprietà, inoltre è anche possibile usufruire dei parcheggi pubblici presenti su via della Gualchiera.

Le imprese esecutrici presteranno attenzione a non danneggiare la pavimentazione e tutti gli elementi presenti negli spazi messi a disposizione.

Nella circolazione veicolare all'interno dell'area cortiliva del fabbricato, i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia o usufruire di un addetto a terra durante le manovre;
- prestare attenzione a non danneggiare la pavimentazione e altri complementi di arredo.
- prestare attenzione alla larghezza dei percorsi.

#### **Accesso all'interno del fabbricato**

L'unità immobiliare è accessibile mediante un portone raggiungibile dal cancello carrabile su via della Gualchiera.

L'accesso ai piani avverrà mediante percorsi interni.

#### **Accesso alla copertura**

L'unità immobiliare è dotata di più coperture esclusive. La copertura oggetto di intervento è quella sovrastante le aree interne che ospita le macchine storiche. Tale porzione di copertura potrà essere accessibile solo a seguito di autorizzazione da parte gestore dell'immobile mediante l'utilizzo di idoneo sistema di protezione collettiva permanente.

## 3. Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali per esempio la portata delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti dalle presenti schede, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà sollecitare la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

### **3.1.1. Servizi igienici e spogliatoi**

Per le manutenzioni di lunga durata l'impresa dovrà dotarsi di idonei baraccamenti o W.C. chimici anche in base alla tipologia delle lavorazioni. L'Unità immobiliare risulta comunque dotata di un bagno funzionante

### **3.1.2. Deposito e magazzino**

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nell'area parcheggio del fabbricato concesso dalla committenza/ gestore immobile.

**Fascicolo Informazioni**  
**(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)**

Sarà inoltre individuata e opportunamente delimitata e segnalata un'area per lo stoccaggio temporaneo degli eventuali rifiuti prodotti dalle lavorazioni.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e consentire un'agevole movimentazione;
- i depositi temporanei di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati ecc.).

**3.1.3. Divieto di accesso ad aree non interessate dai lavori di manutenzione**

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

**3.1.4. Presenza di personale occupante il fabbricato**

Durante l'esecuzione delle attività la committenza, e gli operatori dell'attività, continueranno a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori; i manutentori dovranno adottare tutte le misure di sicurezza possibili al fine evitare o ridurre ai minimi termini la possibilità che terzi possano trovarsi in situazioni di rischio in relazioni alle lavorazioni da loro eseguite.

**3.1.5. Utilizzo di attrezzature di lavoro**

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

**3.1.6. Utilizzo di impianti**

La committenza mette a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti.

- Idrico;
- Elettrico;
- Messa a terra.

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti.

*Idrico*

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza. L'impresa durante il prosieguo dei lavori si impegna a utilizzare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato e ad avvertire la committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

*Elettrico*

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla committenza attraverso prese presenti all'interno dell'area interessata dai lavori.

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa appaltatrice si impegnerà a utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge.

Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere lasciate prolunghie o cavi a terra.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Ogni volta che ciò risulti possibile l'esecutore dovrà utilizzare attrezzature elettriche a batteria.

*Messa a terra*

Il collegamento all'impianto elettrico del committente permette il collegamento diretto all'impianto di messa a terra. Viene fatto divieto ai manutentori di creare senza previo permesso della committenza delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

**3.1.7. Gestione delle emergenze**

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

**3.1.8. Utilizzo di sostanze chimiche o pericolose**

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della committenza.

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 1
<b>Opera:</b> interventi su reti impiantistiche dell'unità immobiliare.	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di revisione</b>	<b>A.1</b>

<b>RETI TECNOLOGICHE</b>								
tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	cadenza	Ditta Incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>Rete acqua</b>	X		annuale	da definire	urti, tagli, abrasioni; inciampi e cadute a livello	pozzetti intercettazione; dispositivi segnalazione linee	DPI comuni	1-2
<b>Impianto elettrico</b>	X		periodica	//	folgorazione; caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto	impianto sezionato quadri di intercettazione	rilevatore di tensione; guanti speciali, scarpe antistatiche	1-2
<b>Illuminazione</b>	X		periodica	//	folgorazione; caduta dall'alto, tagli e abrasioni, caduta di oggetti dall'alto	//	guanti speciali, scarpe antistatiche	1-2
<b>Impianto termo idraulico/generatore di calore</b>	X		annuale	//	scoppio; inalazione fumi; caduta dall'alto, incendio, folgorazione	valvole di sicurezza, termostati, riduttori di pressione	DPI comuni; scale doppie	1-2
<b>Imp. Televisivo/satellitare</b>	X		periodica	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; scivolamento su superficie del tetto; rottura di vetri dei lucernari; folgorazione.	linea vita, punti di ancoraggio;	Cordino di trattenuta; imbracatura anticaduta; DPI comuni	1-2
Legenda punto 9: 1= Prima di qualsiasi lavoro sulle linee predisporre intercettazione e stacco (ove possibile) a monte e a valle del tratto interessato 2= Prima di qualsiasi lavoro consultare Ente gestore e personale incaricato.								

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 2
<b>Opera:</b> manutenzione ordinaria e straordinaria degli interni	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di revisione</b>	<b>A.1</b>

<b>STRUTTURE</b>								
tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	cadenza	Ditta Incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>Canne fumarie</b>	X		annuale	da definire	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	linea di vita; punti di ancoraggio;	cordino; imbracatura anticaduta	
<b>Pavimentazioni</b>	X		periodica	//	caduta, inciampo, scivolamenti		delimitazioni area; DPI comuni	
<b>Scale</b>	X		periodica	//	caduta, inciampo, scivolamenti	corrimani, parapetti	delimitazione area; bande antidrucciolo; luci di emergenza.	
<b>Serramenti esterni</b>	X		periodica	//	caduta dall'alto, urti; schiacciamenti, scivolamento in piano, rottura dei materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazioni, prodotti pericolosi	parapetti; ringhiere	DPI comuni	
<b>Ringhiere/ parapetti interni / guardacorpo</b>	X		periodica	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	parapetti; ringhiere	DPI comuni	

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 3
<b>Opera:</b> interventi su reti impiantistiche dell'unità immobiliare.	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di sanatoria e di riparazione</b>	<b>A.2</b>

<b>RETI TECNOLOGICHE</b>								
tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	cadenza	Ditta Incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Rete acqua</b>	X		in caso di danneggiamento e ammaloramento	da definire	urti, tagli, abrasioni; inciampi e cadute a livello	pozzetto intercettazione; dispositivi segnalazione linee	DPI comuni	1-2
<b>Rete fognaria</b>	X		//	//	caduta; asfissia; rischio biologico	segnalazione linea pozzetto	DPI comuni	1-2
<b>Impianto elettrico</b>	X		//	//	folgorazione; caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto	impianto sezionato; quadri intercettazione	Rilevatore di tensione; guanti speciali, scarpe antistatiche	1-2
<b>Illuminazione</b>	X		//	//	folgorazione; caduta dall'alto, tagli e abrasioni, caduta di oggetti dall'alto	//	guanti speciali, scarpe antistatiche	1-2
<b>Impianto termo idraulico/ Generatore di calore</b>	X		//	//	scoppio; inalazione fumi; caduta dall'alto, incendio, folgorazione	valvole di sicurezza, termostati, riduttori di pressione	DPI comuni; scale doppie	1-2
<b>Imp. televisivo/ satellitare</b>	X		//	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto; scivolamento su superficie del tetto; rottura di vetri dei lucernari; folgorazione.	linea di vita; punti di ancoraggio	cordino; imbracatura anticaduta	1-2

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 4
<b>Opera:</b> manutenzione ordinaria e straordinaria degli interni	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di sanatoria e di riparazione</b>	<b>A.2</b>

<b>STRUTTURE</b>								
tipo (compartimento)	Indispensabile SI	Indispensabile NO	cadenza	Ditta Incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Canne fumarie</b>	X		Annuale se utilizzati; 5 anni se non utilizzati	da definire	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	linea di vita; punti di ancoraggio;	cordino; imbracatura anticaduta	
<b>Pavimentazioni</b>	X		//	//	caduta, inciampo, scivolamenti		delimitazioni area; DPI comuni	
<b>Scale</b>	X		//	//	caduta, inciampo, scivolamenti	corrimani, parapetti	delimitazione area; bande antidrucciolo; luci di emergenza.	
<b>Serramenti esterni</b>	X		//	//	caduta dall'alto, urti; schiacciamenti, scivolamento in piano, rottura dei materiali, polveri e schizzi, contatti e/o inalazioni, prodotti pericolosi	parapetti; ringhiere	DPI comuni	
<b>Ringhiere/ parapetti esterni</b>	X		//	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.	parapetti; ringhiere	DPI comuni	
<b>Canali di gronda</b>	X		//	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.		cordino e imbracatura anticaduta	
<b>Pluviali</b>	X		//	//	caduta dall'alto; caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto.		scale, trabattelli, ponteggi	

<b>DATI RELATIVI AGLI EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE ALL'OPERA</b>						Scheda n. 5
<b>Opera:</b> manutenzione ordinaria e straordinaria						<b>Parte B</b>
						<b>B.1</b>
<b>reti tecnologiche</b>						
Documentazione per	disponibile SI	disponibile NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Osservazioni	
1	2	3	4	5	6	
<b>Rete acqua</b>	x			Committente		
<b>Rete fognaria</b>	x			Committente		
<b>Impianto elettrico</b>	x			Committente		
<b>Impianto termoidraulico</b>	x			Committente		
<b>generale</b>						
<b>Progetto architettonico</b>	X			Committente		
<b>Progetto esecutivo impianto elettrico</b>	X			Committente		
<b>Progetto esecutivo impianto meccanico</b>	X			Committente		
<b>Elaborato tecnico di copertura</b>	X			Committente		

- l'art. 82 della Legge Regionale n. 1 del 3 Gennaio 2005 "Norme per il governo del territorio" prevede l'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

## 4. Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie e loro adeguamento (D.Lgs 81/08 – Allegato XVI – Capitolo II)

### 4.1 Gli interventi di manutenzione dell'opera

Per la manutenzione dell'edificio, risulta necessaria la realizzazione di interventi sulle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono e sono presenti all'interno dell'edificio. Vengono di seguito prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

### 4.2 Elenco degli interventi di manutenzione

N.	INTERVENTO	CADENZA	SCHEDA	PAG.
<b>1</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b>			
1.1	Verifica del fissaggio degli elementi delle pavimentazioni	10 anni	A.1.1	91
1.2	Sostituzione parziale o rifacimento di pavimenti e rivestimenti in ceramica	20 anni	A.1.2	92
1.3	Tinteggi interni	quando necessario	A.1.4	95
<b>2</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI</b>			
2.1	Sostituzione vetri	quando necessario	A.2.1	97
2.2	Revisione e riparazione avvolgibili/persiane	ogni 5 anni	A.2.2	99
2.3	Verniciatura, revisione, riparazione infissi	ogni 10 anni	A.2.3	101
2.4	Sostituzione di infissi	ogni 30 anni	A.2.4	103
<b>3</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELETTRICI</b>			
3.1	Verifica efficienza protezioni, controllo stato impianti elettrici, interni ed esterni – Interventi sugli impianti	ogni 2 anni	A.3.1	105
3.2	Verifica efficienza protezioni, controllo stato altri impianti elettrici a servizio dell'attività - Interventi sugli impianti	ogni 2 anni	A.3.2	107
3.3	Verifica e interventi su impianti tv	ogni 2 anni	A.3.3	109
3.4	Verifica e interventi impianto di messa a terra	ogni 2 anni	A.3.5	111
<b>4</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI IDRO-SANITARI</b>			
4.1	Rifacimento impianto	ogni 30 anni	A.4.1	117
4.2	Sostituzione valvolazione, rubinetteria e apparecchi sanitari	ogni 15 anni	A.4.2	119
<b>5</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI IDROTERMICI</b>			
5.1	Manutenzione e controllo centrale termica	semestrale	A.5.1	120
<b>6</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS</b>			
6.1	Verifica tenuta impianto gas	ogni 5 anni	A.6.1	122

### 4.3 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno a eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

**Fascicolo Informazioni**  
**(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)**

- Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.
- Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi al posto di lavoro;
- b) protezione dei posti di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento materiali/macchine;
- e) attrezzature di lavoro;
- f) prodotti pericolosi / igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei seguenti capitoletti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

### **Accessi al posto di lavoro**

Accesso carraio all'area dell'edificio:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere ed essere parcheggiati nel resede del fabbricato previo accordi con la committenza e l'amministratore dell'immobile, in alternativa è presente un parcheggio pubblico posto in prossimità dell'accesso pedonale.

All'interno del resede i veicoli delle imprese dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia o avere un addetto a terra durante le manovre
- prestare attenzione a non danneggiare il prato e altri complementi delle aree cortilive.
- prestare attenzione all'altezza del loggiato prima dell'ingresso con i mezzi.

### **Protezione dei posti di lavoro**

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecuttrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecuttrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

### **Impianti di alimentazione e di scarico**

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la committenza, anche in relazione ai locali in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

#### Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la committenza.

#### Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso prese presenti nelle zone interessate dai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecuttrice dei lavori dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse in modo parsimonioso e dovrà evitare che le stesse possano arrecare danno a strutture, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi.

### **Approvvigionamento materiali/macchine**

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

### **Attrezzature di lavoro**

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

### **Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro**

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti nel quartiere o messi a disposizione dal committente.

### **Interferenze e protezione dei terzi**

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

## **5. Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs 81/08 – Allegato XVI – Capitolo II – schede II-1; II-2)**

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

### **La scheda II-1**

#### **Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavoro prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

### **La scheda II-2**

#### **Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

**Misure preventive e protettive in dotazione all'opera**

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3). Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

**La scheda II-3**

**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse**

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**Elenco Schede II-1**

<b>1</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO</b>
----------	---------------------------------------------------------------

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.1.1	<b>Verifica del fissaggio degli elementi delle pavimentazioni</b>	10 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

L'attività consiste nella sostituzione di porzioni o nel rifacimento completo di pavimenti o di rivestimenti in piastrelle ceramiche presenti all'interno dell'immobile

**Rischi potenziali**

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Nessuno

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	L'accesso avverrà dalle porte d'ingresso al fabbricato
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Utilizzo di attrezzature a norma
Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Non previste	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuno
Elaborati di riferimento	Nessuno
Note	Nessuna

**4 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.1.2	<b>Sostituzione parziale o rifacimento di pavimenti e rivestimenti in ceramica</b>	ogni 20 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

L'attività consiste nella sostituzione di porzioni o nel rifacimento completo di pavimenti o di rivestimenti in piastrelle ceramiche presenti all'interno dell'immobile

<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dalla copertura
		Caduta di attrezzature e materiali dalla copertura
		Inciampo o scivolamento su sporgenze presenze sul tetto
		Movimentazione manuale dei carichi
		Punture, tagli e abrasioni

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	L'accesso avverrà dalle porte d'ingresso al fabbricato
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Utilizzo di attrezzature a norma
Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento di eventuali materiali necessari avverrà dalle porte d'ingresso del fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi paragrafo 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Le zone interessate dagli interventi saranno interdette all'accesso dei non addetti mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Materiali di scarto o rifiuti</b> Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato nella zona di lavoro, ma conferito al termine di ogni giornata di lavoro presso discarica autorizzata o, eventualmente, presso una zona di stoccaggio temporaneo individuata nell'area parcheggio del fabbricato, idoneamente recintata e segnalata
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno
<b>Note</b>	Nessuna

4 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.1.3	Tinteggi interni	quando necessario
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
L'attività consiste nel tinteggio eseguito all'interno della U.I.		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di materiali dall'alto
		Proiezioni di sostanze negli occhi
<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	L'accesso avverrà dalle porte d'ingresso del fabbricato
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Le operazioni saranno condotte utilizzando ponti su ruote, utilizzati in conformità al libretto di omologazione, o ponti su cavalletti; solo per interventi puntuali è possibile l'utilizzo di scale doppie o semplici. Nelle operazioni eseguite all'interno dei vani scale dovranno essere disposti impalcati al fine di ridurre l'altezza di caduta a 1,5 m al max
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature	A cura dell'esecutore dei lavori
Alimentazione energia illuminazione	Vedi paragrafo 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso del fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi paragrafo 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Le zone interessate dagli interventi o da caduta di materiali dall'alto saranno interdette all'accesso dei non addetti mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Nessuno	
Note	Nessuna	

**2 LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI**

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.1	<b>Sostituzione vetri</b>	quando necessario

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

L'attività consiste nella sostituzione di uno o più vetri a seguito di rottura

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di attrezzature e materiali
		Lesioni agli arti durante la movimentazione del materiale
		Movimentazione manuale dei carichi
		Punture, tagli e abrasioni

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accesso al posto di lavoro</b>	Non previste	Qualora si tratti di vetri posti in altezza, occorrerà utilizzare idonee opere provvisorie o scale doppie da approntare da parte dell'esecutore
<b>Protezione dei posti di lavoro</b>	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
<b>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non necessarie
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
<b>Impianti di alimentazione e di scarico</b>	Vedi paragrafo 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Movimentazione componenti/attrezzature</b>	Non previste	La movimentazione e il sollevamento dei vetri dovrà avvenire manualmente da parte di almeno due addetti
<b>Approvvigionamento materiali/macchine</b>	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà, internamente, attraverso le porte d'ingresso al fabbricato, oppure esternamente tramite idonei mezzi di sollevamento
<b>Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro</b>	Non previste	Non previste
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Materiali di scarto o rifiuti</b> I vetri o le vetrature sostituite non devono essere lasciate per nessun motivo sul posto: al termine delle operazioni occorrerà prontamente conferire tali rifiuti in discarica. Eventuali depositi temporanei, comunque esterni, dovranno essere adeguatamente segnalati con nastro a strisce bianche e rosse	
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno	
<b>Note</b>	Nessuna	

2 LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.2.2	<b>Revisione e riparazione avvolgibili/persiane in materiale plastico</b>	Ogni 5 anni
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
La presente scheda si applica alla revisione periodica e alla sostituzione degli avvolgibili/persiane in materiale plastico e dei sistemi di sollevamento		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di materiali dall'alto
		Punture, tagli e abrasioni
		Lesioni agli arti durante la movimentazione del materiale
<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<b>Accesso al posto di lavoro</b>	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare idonee opere provvisorie o scale doppie da approntare da parte dell'esecutore
<b>Protezione dei posti di lavoro</b>	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
<b>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non necessarie
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
<b>Alimentazione energia illuminazione</b>	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Movimentazione componenti/attrezzature</b>	Non previste	La movimentazione e il sollevamento degli avvolgibili dovrà avvenire manualmente da parte di almeno due addetti
<b>Approvvigionamento materiali/macchine</b>	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà, internamente, attraverso le porte d'ingresso al fabbricato, oppure esternamente tramite idonei mezzi di sollevamento
<b>Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro</b>	Non previste	Non previste
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Materiali di scarto o rifiuti</b> I serramenti sostituiti non devono essere lasciati per nessun motivo sul posto: al termine delle operazioni occorrerà prontamente conferire tali rifiuti in discarica. Eventuali depositi temporanei esterni, da effettuarsi nei parcheggi del fabbricato, dovranno essere adeguatamente recintati e segnalati	
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno	
<b>Note</b>	Nessuna	

<b>2</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI</b>
----------	----------------------------------------------

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.3	Verniciatura, revisione, riparazione infissi	ogni 10 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

La presente scheda si applica verniciatura, alla revisione e alla riparazione degli infissi in legno e di quelli in metallo della unità immobiliare

<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di materiali dall'alto
		Punture, tagli e abrasioni
		Lesioni agli arti durante la movimentazione del materiale

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<b>Accesso al posto di lavoro</b>	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare idonee opere provvisorie o scale doppie da approntare da parte dell'esecutore
<b>Protezione dei posti di lavoro</b>	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
<b>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non necessarie
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
<b>Alimentazione energia illuminazione</b>	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Movimentazione componenti/attrezzature</b>	Non previste	La movimentazione e il sollevamento degli infissi dovrà avvenire manualmente da parte di almeno due addetti
<b>Approvvigionamento materiali/macchine</b>	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà, internamente, attraverso le porte d'ingresso al fabbricato
<b>Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro</b>	Non previste	Vedi punto 3.1.8. – Utilizzo di vernici atossiche
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Materiali di scarto o rifiuti</b> Eventuali materiali di scarto non devono essere lasciati per nessun motivo sul posto: al termine delle operazioni occorrerà prontamente conferire tali rifiuti in discarica. Eventuali depositi temporanei esterni, da effettuarsi nei parcheggi del fabbricato, dovranno essere adeguatamente recintati e segnalati
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno
<b>Note</b>	Nessuna

<b>2</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUI SERRAMENTI</b>
----------	----------------------------------------------

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.4	<b>Sostituzione di infissi</b>	ogni 30 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**  
La presente scheda si applica alla sostituzione degli infissi in legno e di quelli in metallo del fabbricato

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
1	Esecuzione dell'attività	Caduta di persone dall'alto
		Caduta di materiali dall'alto
		Movimentazione manuale dei carichi
		Punture, tagli e abrasioni
		Lesioni agli arti durante la movimentazione del materiale

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
<b>Accesso al posto di lavoro</b>	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare idonee opere provvisorie o scale doppie da approntare da parte dell'esecutore
<b>Protezione dei posti di lavoro</b>	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
<b>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non necessarie
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
<b>Alimentazione energia illuminazione</b>	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Movimentazione componenti/attrezzature</b>	Non previste	La movimentazione e il sollevamento degli infissi dovrà avvenire manualmente da parte di almeno due addetti
<b>Approvvigionamento materiali/macchine</b>	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà, internamente, attraverso le porte d'ingresso al fabbricato interne, oppure esternamente tramite idonei mezzi di sollevamento
<b>Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro</b>	Non previste	Vedi punto 3.1.8. – Utilizzo di vernici atossiche
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Materiali di scarto o rifiuti</b> I serramenti sostituiti non devono essere lasciati per nessun motivo sul posto: al termine delle operazioni occorrerà prontamente conferire tali rifiuti in discarica. Eventuali depositi temporanei esterni, da effettuarsi nei parcheggi del fabbricato, dovranno essere adeguatamente recintati e segnalati
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno
<b>Note</b>	Nessuna

**3** **LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELETTRICI**

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.3.1	Verifiche efficienza protezioni, controllo stato impianti elettrici comuni, interni ed esterni - Interventi sugli impianti	ogni 2 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale e dell'efficienza delle protezioni automatiche degli impianti elettrici comuni, interni ed esterni, nonché agli interventi di rifacimento totale o parziale effettuati su di essi

<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
		Caduta di persone dall'alto
		Caduta di attrezzature e materiali

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare opere provvisorie o scale doppie o semplici da approntare da parte dell'esecutore
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non necessarie
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso al fabbricato; per gli impianti esterni attraverso l'area cortiliva
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi punto 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	<b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b> Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto
Elaborati di riferimento	Progetto impianti elettrici comuni
Note	Nessuna

3 LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELETTRICI		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.3.2	<b>Verifiche efficienza protezioni, controllo stato impianti elettrici comuni, interni ed esterni - Interventi sugli impianti</b>	ogni 2 anni
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale e dell'efficienza delle protezioni automatiche degli impianti elettrici comuni, interni ed esterni, nonché agli interventi di rifacimento totale o parziale effettuati su di essi		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione Caduta di persone dall'alto Caduta di attrezzature e materiali
<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare scale doppie o semplici da approntare da parte dell'esecutore
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non necessarie
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso al fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi punto 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b> Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto	
<b>Elaborati di riferimento</b>	Progetti impianti elettrici	
<b>Note</b>	Nessuna	

3 LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELETTRICI		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.3.3	Verifiche e interventi su impianti tv	ogni 2 anni
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
La presente scheda si applica alla verifica dello stato generale, dell'efficienza delle protezioni automatiche e dei dispositivi elettronici degli impianti tv comuni, nonché agli interventi di rifacimento totale o parziale effettuati su di essi		
<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
		Caduta di persone dall'alto
		Punture, tagli e abrasioni
		Caduta di attrezzature e materiali
<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Per tali operazioni occorrerà utilizzare opere provvisorie o scale doppie o semplici da approntare da parte dell'esecutore
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non necessarie
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso al fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi punto 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare l'ingresso al locale interessato dagli interventi e alle zone esterne ed interne interessate da caduta di materiali dall'alto mediante transenne, l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento del pericolo di caduta di oggetti dall'alto
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	<b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b> Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto	
Elaborati di riferimento	Schema elettrico impianto TV	
Note	Nessuna	

<b>3</b>	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELETTRICI</b>
----------	--------------------------------------------------------

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.3.4	<b>Verifica e interventi impianto di messa a terra</b>	ogni 2 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

La presente scheda si applica alla verifica:

- dello stato generale dell'impianto, composto da dispersori, conduttori di terra, conduttori di protezione, equipotenziali e nodo collettore,
- dell'efficienza dispersiva dell'impianto, come previsto dalla legge, nonché agli interventi di sostituzione effettuati su di esso

**Rischi potenziali**

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione Punture, tagli e abrasioni

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
<b>Accesso al posto di lavoro</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezione dei posti di lavoro</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni collettive e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non previste
<b>Protezioni individuali e relativi ancoraggi</b>	Non previste	Non necessarie
<b>Attrezzature di lavoro</b>	Non previste	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Alimentazione energia illuminazione</b>	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
<b>Movimentazione componenti/attrezzature</b>	Non previste	Non previste
<b>Approvvigionamento materiali/macchine</b>	Non previste	Attraverso l'area cortiliva del fabbricato
<b>Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro</b>	Non previste	Non previste
<b>Interferenze e protezione terzi</b>	Non previste	In caso di interventi sui pozzetti dei dispersori delimitare la zona di lavoro con nastro segnaletico bianco/rosso
<b>Segnaletica di sicurezza</b>	Non previste	Nastro segnaletico bianco-rosso
<b>Dispositivi di protezione individuali</b>	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b> Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto	
<b>Elaborati di riferimento</b>	Schema elettrico impianto di messa a terra	
<b>Note</b>	Nessuna	

**4 LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI IDRO-SANITARI**

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.4.1	Rifacimento impianto	ogni 30 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

La presente scheda si applica al rifacimento dell'impianto idro-sanitario del fabbricato, comprese le opere murarie necessarie

<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con linee elettriche in tensione
		Punture, tagli e abrasioni
		Lesioni alle mani

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso al fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Vedi punto 3.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare il passaggio nelle zone interessate dagli interventi mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso, del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<b>Modalità operative per eseguire tracce murarie</b> Prima di eseguire tracce murarie occorrerà verificare l'eventuale presenza di impianti elettrici sottotraccia, riferendosi al progetto dell'impianto o utilizzando strumenti
<b>Elaborati di riferimento</b>	Progetto impianto idro-sanitario ed elettrico, relazione fotografica
<b>Note</b>	Nessuna

**4 | LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI IDRO-SANITARI**

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.4.2	Sostituzione valvolame, rubinetteria e apparecchi sanitari	ogni 15 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**  
La presente scheda si applica alla sostituzione della valvolame, della rubinetteria e degli apparecchi sanitari

<b>Rischi potenziali</b>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Lesioni alle mani

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso le porte d'ingresso al fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Nessuna	
Note	Nessuna	

**5 | LAVORI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI IDRO-SANITARI**

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.5.1	<b>Manutenzione e controllo centrale termica</b>	semestrale

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione periodica della centrale termica, in particolare riguarda: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la manutenzione delle pompe</li> <li>▪ la manutenzione dei filtri</li> <li>▪ la manutenzione dei dosatori di polifosfati</li> </ul> nonché la sostituzione di quei componenti dell'impianto che lo richiedano

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione Punture, tagli e abrasioni Schiacciamento, urti, impatti Esplosione Ustioni per contatto con acqua in temperatura

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento dei materiali necessari avverrà attraverso la normale viabilità del fabbricato
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Chiusura della porta del locale impianti
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Divieto di accesso ai non addetti ai lavori (già presente sulla porta della locale impianti)
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<p><b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b> Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p> <p><b>Modalità operative relative agli impianti di adduzione gas</b> Per lavori da effettuare sull'impianto di adduzione del gas metano, il manutentore provvederà, preventivamente all'effettuazione delle attività, a chiudere il rubinetto principale, facendo fuoriuscire il gas residuo nelle tubazioni dagli apparecchi domestici e arieggiando contemporaneamente i locali. Sul rubinetto principale apporrà il cartello di "Lavori in corso non manovrare". Prima di riaprire la fornitura gas richiederà le apparecchiature prima aperte e avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p>
<b>Elaborati di riferimento</b>	Schema impianto centrale termica
<b>Note</b>	Nessuna

**6 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO DISTRIBUZIONE GAS**

Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.6.1	Verifica tenuta impianto gas	ogni 5 anni

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**  
 La presente scheda si applica alle attività di verifica periodica, prevista dalle norme di buona tecnica, della rete di distribuzione gas presente:

- la verifica dell'integrità delle cassette e dei contatori
- la verifica strumentale della tenuta della rete

nonché la sostituzione di quei componenti dell'impianto che lo richiedano

**Rischi potenziali**

N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Esplosione, elettrocuzione, incendio

**Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 3.1.6	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti/attrezzature	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	

<b>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</b>	<p><b>Modalità operative relative agli impianti di adduzione gas</b>                      Per lavori da effettuare sull'impianto di adduzione del gas metano, il manutentore provvederà, preventivamente all'effettuazione delle attività, a chiudere il rubinetto principale, facendo fuoriuscire il gas residuo nelle tubazioni dagli apparecchi domestici e arieggiando contemporaneamente i locali. Sul rubinetto principale apporrà il cartello di "Lavori in corso non manovrare". Prima di riaprire la fornitura gas richiederà le apparecchiature prima aperte e avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p> <p><b>Modalità operative per operare sugli impianti elettrici</b>                      Per lavori da effettuare in assenza di tensione, il manutentore provvederà a chiudere il quadro elettrico e sistemerà presso lo stesso il cartello di "Lavori in corso - Non manovrare". Prima di ridare tensione all'impianto avviserà la Committenza, onde evitare che siano in corso attività pericolose sull'impianto</p>
<b>Elaborati di riferimento</b>	Nessuno
<b>Note</b>	Nessuna

**Scheda II-2**

<b>N°</b>	<b>Tipologia dei lavori</b>	
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

<b>Rischi potenziali</b>		
<b>N.</b>	<b>Situazione</b>	<b>Rischio</b>
1	Esecuzione dell'attività	

<b>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</b>		
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso al posto di lavoro		
Protezione dei posti di lavoro		
Protezioni collettive e relativi ancoraggi		
Protezioni individuali e relativi ancoraggi		
Attrezzature di lavoro		
Alimentazione energia illuminazione		
Movimentazione componenti/attrezzature		
Approvvigionamento materiali/macchine		
Prodotti pericolosi / igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Segnaletica di sicurezza		
Dispositivi di protezione individuali		
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza		
Elaborati di riferimento		
Note		

### Scheda II-3

#### Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Occhiello per aggancio moschettone dell'imbracatura.	Deve essere posto in opera contestualmente al getto del solaio con le protezioni ancora in esercizio. L'ancoraggio con occhiello deve essere certificato e fotografato prima della posa in opera.	Posto nella parte alta del tetto ma in modo da poter agganciare il moschettone prima di lasciare la scala	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Sistema di protezione collettivo in copertura etc	Posto in opera, come da grafici allegati al PSC	Utilizzare i DPI come da ETC	Verificare dello stato di conservazione (stabilità/integrità)	annuale	Sostituzione dell'elemento compreso di sistemi di fissaggio	Quando necessario
Scala a pioli metallica con relativo sistema di trattenuta.	Deve essere posto in opera con le protezioni provvisorie ancora in esercizio.	Soggetto ad autorizzazione del responsabile dell'immobile	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine.	Quando necessario
Presa auto protetta e stagna sull'ultimo pianerottolo e nelle aree cortilizie.	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico	Prima dell'utilizzo, verificare che non ci siano state infiltrazioni o danneggiamenti.	Verifica dello stato di conservazione cassetta e funzionamento dell'interruttore	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione	Quando necessario
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici le	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del gestore immobile	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magneto termici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o gestore immobile	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o gestore immobile	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Parafulmine (o impianti di protezione contro le scariche atmosferiche dirette)	Deve essere posto in opera in condizioni climatiche adeguate.	Intervenire in condizioni di tempo sereno	Verificare la continuità dei collegamenti	Annuale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

# Parte **B**

## La documentazione tecnica di supporto

## Elaborati tecnici

Il committente al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione degli esecutori gli elaborati esecutivi finali (as-build) relativi all'opera da compiere; per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

### *Edificio in generale*

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

### *Progetto architettonico*

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

### *Progetto impiantistico*

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

### *Progetto degli impianti elettrici*

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

# Parte **C**

## **L'esecuzione dell'attività di manutenzione**



## **SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO**

### **NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA**

<b>POLIZIA DI STATO</b>	TEL.	<b>112</b>
<b>CARABINIERI</b>	TEL.	<b>112</b>
<b>VIGILI URBANI</b>	TEL.	<b>0574 42391</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	TEL.	<b>115 - 112</b>
<b>AMBULANZE</b>	TEL.	<b>112</b>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	TEL.	<b>112 - 112</b>
<b>GUARDIA MEDICA</b>	TEL.	<b>0574 38038</b>

<b>MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA</b>
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Pratoe N° telefonico per emergenze: <b>112</b>  In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: nome della ditta Indirizzo preciso del luogo di lavoro/cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) Materiale che brucia Presenza di persone in pericolo Nome di chi sta chiamando	Centrale operativa emergenza sanitaria di Careggi.  N° telefonico: <b>112</b>  In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 112 i seguenti dati: nome della ditta Indirizzo preciso del luogo di lavoro/cantiere Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) Nome di chi sta chiamando

### **L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

NB: gli eventuali protocolli elaborati dal R.S.P.P. aziendale, sul tema "L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO" sostituiscono di fatto le informazioni contenute nella seguente sezione.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

\*\*\*

Si indica come essenziale la presenza in azienda/luogo di lavoro di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitari, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

\*\*\*

Lo scopo del primo soccorso è quello di:  
salvare la vita dell'infortunato  
evitarne il peggioramento delle condizioni  
aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

### **Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali**

Stato di coscienza o meno:

se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

### **Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso**

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 112 sono:

cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)

dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)

quando si è verificato l'infortunio

quante persone sono coinvolte nell'infortunio

quali sono le condizioni dello e degli infortunati

il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

### **Altre situazioni urgenti**

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

### **Curare e prevenire lo shock**

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

### **Curare le condizioni meno urgenti**

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

## PROCEDURE OPERATIVE

### **Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:**

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:  
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:  
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

### **In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:**

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

### **In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:**

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

### **In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:**

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

## ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 112

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 112 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 112 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**
- **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**
- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
- **ha subito una ferita penetrante ?**
- **è incastrato ?**
- **è caduto da oltre 5 metri ?**

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 112

## ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza. da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita. in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

## ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

### Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. coprirla con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio.

	Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (112).
9	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
10	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.
11	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.): tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
12	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

**Nota A**

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

**Nota B**

L'uso delle fialette per iniezioni, eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

**CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE**

- Guanti monouso in vinile o in lattice I confezione di disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%(scarsamente utilizzato)
- 1 c. soluzione fisiologica da 500 cc.
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5

**Fascicolo Informazioni**  
**(art. 91- comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/ 08)**

- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

**CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato)
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione grande di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isotermica monouso
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

Firmato da:

**Fossi Lorenzo**

codice fiscale FSSLNZ85M19G999M

num.serie: 60151486230323632101784081158800553628

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/09/2022 al 07/09/2027